

L'Associazione scrivente – che detiene ben 1.419.697 records di nominativi con relativo indirizzo – viene sostanzialmente **obbligata a sottoscrivere un ulteriore contratto e per l'effetto a corrispondere una somma di denaro per l'acquisto di una banca dati** con i Codici di Avviamento Postali aggiornati.

In caso contrario **non sarebbe possibile per la scrivente adempiere alle obbligazioni che nascono dal contratto Postatarget Magazine**. Infatti, come sopra riportato, nel caso di mancato rispetto delle specifiche tecniche Postatarget Magazine da parte del cliente ovvero nel caso di inserimento di un indirizzo inesatto perché avente un Codice di Avviamento Postale errato, il cliente sostiene il costo di una spedizione che non avverrà ed oltretutto – nel caso della scrivente – dovrà sostenere anche il successivo costo per il reso del prodotto al mittente.

Ne discende che la sottoscrizione di un apposito contratto con l'acquisto di una banca dati – operazione questa necessaria per disporre dei Codici di Avviamento Postali aggiornati – **introdurrebbe surrettiziamente un'obbligazione non prevista nel contratto Postatarget magazine sottoscritto dalla scrivente in data 13 giugno 2008**.

Si evidenzia che la modifica dei Codici di Avviamento Postale rappresenta una **mera esigenza interna** di Poste Italiane SpA.: una esigenza interna che nei confronti della scrivente sarebbe potenzialmente superflua vista la possibilità tecnica della lettura ottica degli indirizzi con un sistema numerico, con un sistema alfabetico e altresì con un sistema alfanumerico.

In altri termini per individuare il luogo di destinazione della corrispondenza non sarebbe necessario – per gli invii meccanizzabili oggetto del contratto Postatarget Magazine – indicare il Codice di avviamento postale ma sarebbe sufficiente la lettura del carattere alfanumerico dell'indirizzo. Al contrario, tale esigenza interna alla vostra Società **si traduce in un onere che viene posto a carico dei clienti di codesta società**.

Un onere ingiustificato e ingiustificabile giusta la considerazione che **Poste Italiane aggiorna la propria banca interna inerente i CAP ad un costo irrisorio (riteniamo nemmeno 1.400,00 euro a livello nazionale, il costo di un programmatore in servizio per un mese) e tuttavia ciascun cliente che necessita della banca dati (in quanto effettua spedizioni in grandi quantità) si vede obbligato a corrispondere a codesta Società una cospicua somma di denaro (da 1.000,00 a 20.250,00 euro solo per la prima fornitura)**.

In virtù di tutto quanto sopra esposto e considerata l'urgenza di recapitare migliaia di prodotti postalizzati attraverso il servizio Postatarget Magazine, la scrivente Associazione chiede che la banca dati territoriale contenente i Codici di Avviamento Postale aggiornati e nello specifico la banca dati denominata "CAP Professional" sia **fornita gratuitamente** ovvero in alternativa sia **pubblicata sul sito internet di Poste Italiane SpA** in formato Access, **dandone notizia entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a:**

**Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti  
via San Niccolò n. 21 - 50125 Firenze.**

Valga la presente a tutti gli effetti di legge.

*Isabella Cocolo*  
Presidente dell'Associazione Nazionale  
Coordinamento Camperisti

**Lettera inviata il 22 aprile 2009 per conoscenza e competenza a:**

**Al Presidente Poste Italiane SpA**

viale Europa 190 - 00144 ROMA

**All'Amministratore Delegato e Direttore Generale Poste Italiane SpA**

viale Europa 175 - 00144 ROMA

**Al Ministro del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni**

**Al Sottosegretario Paolo Romani del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni**

**Al Direttore Generale Avv. Mario Fiorentino**

**Direzione Generale per la Regolamentazione del Settore Postale**

viale America 201 - 00144 ROMA